

LoZac

Seguici sulla
nostra pagina
Facebook



"DARO' I
CONSIGLI CHE
SERVONO A
DI SILVIO PER
RIPORTARE IL
FOGGIA IN A"

Moggi

ROCCA, ASSENZA CHE PESA

Foggia Bisceglie Curcio sbaglia un calcio di rigore. La gara finisce 0-0

Pintus
ea
capo
Pag.



Repetita iuvant

L'allenatore foggiano Pino Vaccariello parla degli errori che si continuano a fare in casa rossonera.

 **FoggiaGol.it**

*La prima donna
sola al comando?*

Pintus e ...a capo

Maria Assunta Pintus socia della Corporete Investments Group che detiene la maggioranza delle quote del Calcio Foggia 1920. Ha espresso il diritto di prelazione frenando gli entusiasmi di Felleca e Pelusi pronti a vendere al miglior offerente.

Il futuro del Foggia si tinge di rosa? Sarebbe la prima volta che una donna sale al timone della più importante società di calcio foggiana. I tifosi non fanno molta differenza tra Pintus e Felleca. L'uno vale l'altro. Ma potrebbe non essere così per un semplice motivo che potrebbe aprire due strade nuove dopo la grande confusione generata dal ping pong tra i soci. La prima è quella che il Foggia avrebbe un solo padrone, per cui in caso di proposta concreta di un acquirente l'interlocutore sarebbe unico e la cessione sarebbe immediata, senza sotterfugi, prelazioni ed altre diavolerie tecniche che innervosiscono soltanto e non solo i tifosi. La seconda potrebbe essere ancora più importante qualora non ci fosse una reale opportunità che si presenti una nuova proprietà desiderosa di investire. In questo caso chi dovrà decidere se investire o meno il danaro sarà solo Maria Assunta Pintus.

**Women
&
Capital**





PAROLA di MOGGI



Il mio amico Di Silvio

L'ex dg della Juve si sbilancia con Gianluca Di Marzio e racconta di essere amico del potenziale acquirente del Foggia Francesco Di Silvio. "Ho detto che sarò sempre a disposizione per dargli dei consigli e che faceva bene a prendere il Foggia perchè merita di tornare in serie A, rafforzandolo sin da ora per portarlo in serie B con i play-off. E' il momento giusto"

Attenti al lupo

Parole che infiammano la piazza rossonera, parole che però rischiano di spaccare ancora di più l'ambiente. Moggi potrebbe aver rilanciato quelle dichiarazioni, da vecchia volpe, per fare un assist a Di Silvio. E come cantava un grande della musica italiana: "attenti al lupo".

"Socio del Foggia? Non è una ipotesi che al momento prendo in considerazione"

LO ZAC

Seconda trasferta del 2021 e prima gara del girone di ritorno per Marchionni e i suoi uomini, i quali affrontano il Bisceglie di Bucaro, in forte necessità di punti dopo le ultime due sconfitte consecutive. Il Foggia orfano di Rocca e Del Prete (oltre all'indisponibile Ndiaye ndr), si presenta con un Curcio e D'Andrea in attacco e la coppia under Garofalo-Vitale a supporto del play Salvi a centrocampo. Torna titolare Pino Agostinone, prima convocazione per il neo acquisto Turi, in difesa c'è il trio Anelli- Gavazzi-Galeotafiore. I neroazzurri in campo con un 4-2-3-1: a centrocampo l'ex Foggia Cittadino, vertice offensivo Musso.



FRENA IL FOGGIA, CURCIO SBAGLIA

* Di Gabriele Mucelli

Fischio di inizio alle ore 17:30, terreno non in ottime condizioni al "Ventura" di Bisceglie, dove i Sataneli (in maglia bianca ndr) partono decisamente meglio rispetto ai padroni di casa: al 13' D'Andrea ci prova con un gran destro senza però centrare la porta, mentre, è Curcio ad andare vicino al vantaggio al minuto numero 23. Vitale si fa ammonire per simulazione, ma rimedia poco dopo procurandosi un rigore, che però Alessio Curcio sbaglia al 40esimo, ottima la parata del portiere avversario Russo. Il primo tempo termina in parità: quarantacinque minuti all'insegna del contatto fisico e delle mischie nel fango!

Il Foggia entra in campo con gli stessi undici per provare a vincere il match, Bucaro, invece, inserisce Rocco che aiuta i suoi nella manovra offensiva: è un Bisceglie più offensivo quello di inizio ripresa. Al minuto 58, il "dieci" biscegliano, Padulano, ci prova con un bel mancino su spunto di Tazza, ma il pallone va sopra la traversa. L'equilibrio è la parola chiave della seconda frazione di gara, Marchionni sostituisce Garofalo, Curcio e Vitale; entrano Baldè, Dell'Agnello e Raggio Garibaldi (ammonito). Scintille causate da vecchie rugini tra Cittadino e Anelli: giallo per il difensore rossoneri.

Il tecnico laziale inserisce anche Di Masi e Morrone ma è un Foggia scialbo, che non riesce ad imporsi e il risultato non cambia: finisce a reti bianche il derby pugliese. Il Bisceglie conquista un importante punto in ottica salvezza e Bucaro salva la panchina, i neroazzurri stellati sono attualmente 17esimi a quota 14 punti; il Foggia perde due dei tre punti in palio e resta in zona play off con 28 punti. Atteggiamento deludente dei rossoneri che creano poco su un campo impraticabile, dove il calcio di rigore sbagliato da Curcio, rappresenta l'unico alibi per giustificare la pessima prestazione dei rossoneri, che non vincono da tre turni

Vi dico come la penso

** Di Tiziano Errichiello*



Il Foggia ha smarrito la strada maestra che lo aveva proiettato nella parte alta della classifica nel girone di andata. Potrebbe essere questo il leit motiv che sta accompagnando le prestazioni dei rossoneri nelle ultime tre giornate di Campionato dove la formazione di Marchionni ha incamerato la miseria di due punti dimostrando di aver smarrito lo smalto dei giorni migliori. E' vero che a Bisceglie quest'oggi era impossibile giocare al calcio per le cattive condizioni del terreno a causa della pioggia battente caduta sulla cittadina barese ma non può essere un alibi per un gruppo che fa fatica ad imbastire una chiara azione da gol e che si affida all'inventiva dei suoi uomini di punta che, in questo preciso momento, tra infortuni e cali di tensione e fisici non stanno rendendo al meglio. Una gara come quella odierna che spesso capita anche di perdere si possono anche perdere e quindi lo 0-0 del "Ventura" va preso come un punto guadagnato in attesa di tempi migliori anche per ciò che concerne gli aspetti societari. Vicende societarie che purtroppo a lungo andare incideranno non poco sulla testa dei calciatori che potrebbero risentire di mancanza di tranquillità. E l'episodio di oggi del calcio di rigore sbagliato da Curcio potrebbe essere un primo campanello d'allarme. Curcio che non aveva mai sbagliato dagli undici metri e che era sempre il migliore in campo tra i rossoneri oggi ha calciato il penalty quasi in maniera svogliata. Nota positiva il giovane Vitale che, a nostro avviso, è stato il migliore in campo a Bisceglie. Atteggiamento che è piaciuto nel modo di far girare la palla bassa con ottimi frasseggi. Oggi il Foggia era spesso in difficoltà a centrocampo e si arrivava quasi sempre secondi sulla palla. L'assenza di Michele Rocca si è sentita e preoccupa in ottica futura. Il mercato chiuderà i battenti il prossimo 1 Febbraio e crediamo che, alla luce di ciò che si è visto nelle ultime tre gare, il club farebbe bene a ricorrere al mercato di riparazione per non vanificare quanto di buono ha fatto e siamo certi sarà in grado di fare anche in futuro mister Marchionni. La prossima settimana sarà decisiva per risolvere le diatribe societarie e magari presentarsi alla città con le idee chiare. Qualcuno probabilmente dimentica che c'è in gioco la vita del calcio a Foggia.

Ternana-Bari: è sfida a due! Play-off aperti per 10 squadre

IL FOGGIA NON RIESCE A RESTARE AGGANCIATA AL TRENO DEL TERZO POSTO ORMAI A BENEFICIO DELL'AVELLINO CORSARO IN CASA DELLA TURRIS PER DUE RETI A ZERO. IL CATANZARO MANTIENE IL QUARTO POSTO IN CLASSIFICA CON 31 PUNTI. A QUOTA 30 IL CATANIA CHE DEVE RECUPERARE UNA GARA. POI TUTTE LE ALTRE, FOGGIA COMPRESO.



Una giornata di campionato che premia le grandi della classe con la Ternana che continua a seminare vittime in questo girone C della Lega Pro. La capolista fa punti anche su un campo difficile, quello della Viterbese, anche per le condizioni climatiche. Il Bari alza la vela e prende il largo al secondo posto strapazzando al San Nicola la Virtus Francavilla che aveva trovato il pari nel primo tempo solo per tre minuti. Antenucci e Marras fanno la differenza per i biancorossi.

Palermo e Teramo non vanno oltre il pari. Il Catania frena ma non per merito della Paganese. A causa del maltempo che si è abbattuto sulla Campania, il campo è stato ritenuto impraticabile. La gara è stata rinviata a data da destinarsi prima del fischio d'inizio. La Cavese ottiene un punto su campo della Vibonese ma non lascia l'ultimo posto in classifica. Negli anticipi il Monopoli rifila quattro reti alla Juve Stabia mentre il Catanzaro sale a 31 punti battendo il Potenza,

Rinviata la partita del Catania sul campo della Paganese a causa del maltempo.

Foto ricordo
di Luigia Spinelli



Può capitare

L'ERRORE DI CURCIO,
UN RIGORE...DA PLAY-OFF?

LE PAGELLE



VITALE



Il ragazzo deve compiere ancora vent'anni ma ha maturità da vendere. A Bisceglie ha lottato per tutta la partita procurandosi anche il calcio di rigore. In crescita.



L'ARBITRO

Il direttore di gara Enrico Maggio ha arbitrato conquistando un voto positivo. Vede bene il rigore su Vitale, poi punisce qualunque fallo in campo.



CURCIO



Doveva e poteva essere ancora una volta l'uomo partita, ma il suo errore dal dischetto ha finito per regalare al Bisceglie un punto. Marchionni poi lo sostituisce.



Rocca, pronto per il Teramo?

L'infortunio lo terrà lontano dal campo per una ventina di giorni. Con il Teramo un possibile rientro. Stesso discorso per Del Prete.

Fuori Rocca e Del Prete. In una settimana il Foggia ha perso due pedine importanti che hanno fatto la differenza nella fase di rilancio del Foggia in campionato. E la loro assenza si è fatta sentire. Soprattutto quella di Rocca, capace di dare estro e spinta offensiva alla squadra di Marchionni. Il bollettino medico non lascia spazio ad interpretazioni. I due giocatori potrebbero essere disponibili probabilmente dalla gara con il Teramo o anche con il Potenza. Marchionni spera di avere un recupero più veloce. I due ragazzi scalpitano per poter rientrare subito in pista e dare il loro contributo per questo Foggia che ha tutte le carte in regola per dire la sua in questo campionato.



Lorenzo Del Prete

Il calcio a Foggia? Vi dico come la penso...



Pino Vaccariello, allenatore e grande conoscitore del calcio locale. Impegnato ad insegnare ai ragazzi il rispetto sul campo e fuori.

Allenatore, motivatore, attento conoscitore del calcio moderno. Giuseppe Vaccariello, per gli amici Pino, è il riferimento più preparato in questo settore, ma poco considerato da tutte le società che negli ultimi anni hanno preso le redini del Foggia. Vaccariello ha pregi e difetti. Pregi tanti, difetti uno, almeno quello più evidente: dire sempre quello che pensa. Non le ha mai mandate a dire ed è sempre stato pronto a fare un passo indietro quando il momento lo richiedeva. Pino soffre quando vede che le cose non vanno per il verso giusto, una sofferenza che ha voluto esprimere al nostro approfondimento sportivo. Gli abbiamo chiesto cosa ne pensa delle vicende societarie.

"Una società di calcio che vive solo del presente è una società destinata al fallimento, una città che vive solo nel ricordo del passato è una città morta e sepolta almeno nel campo calcistico. Pochi hanno compreso che il calcio in questa città è prima di tutto "un fatto sociale" e quindi deve vivere di programmi e progetti a medio e lungo termine. Una piccola realtà come Foggia priva di grandi interessi commerciali e di importanti aziende e imprenditori deve per gioco forza programmare il proprio calcio dalle strutture sportive e dalla valorizzazione di giovani talenti scovati nella stessa Capitanata o altrove.

Ecco perché il calcio di Felleca-Pelusi-Pintus è fallimentare già in partenza: un settore giovanile fantasma, nessun talento di prospettiva, un calcio giocato basato solo sulla speculazione del risultato, nessuna idea di un progetto di campi di allenamento, tentativi di vendita mensili della stessa società a pseudo imprenditori sparsi per il mondo, gente senza nessuna garanzia economica e reale conoscenza calcistica. Sono tutte prerogative di un prossimo fallimento. A tutto questo si aggiunge l'invadenza della politica locale che vuole usare il Foggia calcio solo come oppio per il popolo. I cento anni di questa gloriosa società evidentemente non hanno insegnato niente, ad iniziare dai tanti fallimenti degli ultimi anni, ai milioni di euro buttati al vento per ingaggi a calciatori di medio e basso livello, direttori sportivi che non sono mai riusciti a vendere o produrre un solo calciatore e per finire un settore giovanile usato solo per ricavare i contributi dalla Lega o per far giocare il ragazzo raccomandato del procuratore amico degli amici. Si dice che Foggia vive di pane e pallone, una minchiata colossale: una città che non ha nemmeno un campo in erba vera, non valorizza un solo calciatore locale da almeno 20 anni, non coinvolge in nessun modo le competenze locali che producono calcio e calciatori per altre società sparse per tutta l'Italia. Un quadro desolante al quale si aggiungono i tanti teatrini con liti sui social degli stessi dirigenti, con allenatori che vanno e vengono a distanza anche di quindici giorni, con il sindaco che gioca a fare il Presidente senza avere nessuna conoscenza e competenza in merito insieme ai suoi fidati amici che lo circondano. Se guardiamo attentamente l'evoluzione del calcio e delle società di calcio in tutta Europa siamo indietro di 50 anni ma a notare le tante trasmissioni sportive che danno importanza a gente del nulla, nessuno se ne accorto".



Partner



Lo Zac

SUPPLEMENTO A WWW.CRONACADIFOGGIA.IT

Direttore responsabile:
Roberto Parisi
comunicareilterritorio@gmail.com

* Redazione di FoggiaGol.it
Foto di Luigia Spinelli

Cronaca

Lutto

Covid

118

La comunità manfredoniana è ancora sconvolta per la morte della 27enne Lidia Giuliani. L'incidente stradale è avvenuto ieri sulla SS.89 in direzione Manfredonia.

Nelle ultime 24 ore sono stati 213 i nuovi contagi registrati in provincia di Foggia, mentre le vittime sono state 3. Complessivamente i nuovi casi in Puglia sono stati 954.

Sono 10 gli autisti del 118 di Foggia risultati positivi al Coronavirus. Sarebbero stati asintomatici e alcuni paucisintomatici. Il "Riuniti" sta riorganizzando il servizio.



Ancora due vittime della strada



Le cause dell'incidente non sono state ancora definite. Intorno alle ore 19 due auto si sarebbero scontrate frontalmente alla periferia di San Severo. Un impatto letale per due persone le cui generalità non sono state ancora rese note. Sul posto sono intervenuti i carabinieri con personale del 118 ed i vigili del fuoco.